Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale www.slaicobasmarghera.org www.slaicobas.it

SLAI PROL SINDACATO PROLETARIO COBAS

SLAI COBAS

Bollettino Operai

004 – 20 luglio 2016

ORGANO DEL COBAS FINCANTIERI MARGHERA

Info: 3203583621 e 380-8997838 CAF:389-8369057

Appuntamenti: piazza municipio 14 marghera il martedì (saletta a sx) e sabato h.19-21 (sala a vetri)

IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE E' VOTARE NO AL REFERENDUM - A PROPOSITO DELL'INTEGRATIVO-SCANDALO FIRMATO 30

Siamo onesti la breccia aperta con l'accordo Fiat C.A. esonda in Fncantieri, questa è la veritá!
Il "mercato globale complesso e competitivo nella cantieristica" porta ad una stretta su efficenza, produttivitá e flessibilitá a parole su tutti i livelli aziendali nei fatti investe i lavoratori. Sui cantieri inadeguati (Palermo, Napoli, Genova) come su quelli da ampliare (Venezia e Monfalcone) Fincantieri si lava le mani, scaricando la responsabilità delle modifiche agli "enti competenti" come hanno fatto in passato le ditte coinsediate in petrolchimico, celle a membrana per citarne un esempio. Ecco, la quotazione in borsa per avere garantita la spalla istituzionale ? Ecco il ricatto, sviluppo professionale, incremento ell'occupazione, commesse fino al 2020, sì però si deve metter mano all'organizzazione del lavoro che migliori il sistema operativo, ahi ahi ahi...peggio che peggio se si confonde, volontariamente, lo stipendio dei lavoratori, in qualsiasi sua componente, con il dividendo di un azionista. All'azionista mica si propina " il miglioramento del rapporto tra orario offerto e orario lavorato " peggiorativi rispetto al CCNL, ai lavoratori sì e se mangiano in più di mezzora in castigo ! Se invece sono turnisti si mangia alle 13:30 o alle 21:30 così da far fuori il servizio mensa e sostituirlo con i buoni pasto che la maggior parte si fará dare per uscire alla mezza dal cantiere. Praticamente una riduzione di orario di lavoro falsa e che costerá posti di lavoro tra il personale della mensa. E se i lavoratori fanno i bravi...Premio Sociale ! Calma, calma, calma, niente soldi subito, servizi Welfare (tutti alle terme, paga Fincantieri con i soldi dei dipendenti?) o integrazione dell'integrazione pensionistica, chi non ha aderito li perde ? I nostri soldi li spendiamo come dice la ditta Fincantieri spa !!! Fenomenali 'sti sindacati "nazionali", coinvolti consapevoli e corresponsabili. Di dubbia interpretazione la dichiarazione di intenti sulla regolamentazione e controllo degli appalti. Prima si scrive che in futuro si vogliono far riacquisire ai lavoratori interni professionalitá e ruoli ad alto rendimento che si erano appaltati nel passato, poi ci si impegna alla riduzione dei subappalti " fatte salve particolari esigenze tecniche e produttive" quindi é sempre Fincantieri che deciderá cosa é particolare e cosa no. **Un capolavoro. E' a questo che serve fare le elezioni Rsu ? Votare NO è il minimo che si può fare, poi consideriamo che oggi per fare SINDACATO, sì sì scritto maiuscolo, bisogna riprendere le iniziative e dettare la linea, fare i propri Rsa altro che elezioni sotto controllo, a mare burocrati e accozzaglia varia.**

PARTECIPIAMO ALLA ASSEMBLEA A POMIGLIANO D'ARCO IL 17 SETTEMBRE. SLAI COBAS NAZIONALE CON SEDE LEGALE A POMIGLIANO INDICE UNA IMPORTANTE ASSEMBLEA A POMIGLIANO D'ARCO, OPERAI E NON SOLO PER UNA FORZA DI CLASSE ADEGUATA NELLA DIFESA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

IL 22 LUGLIO SCIOPERO DEL COBAS DELLE LAVORATRICI E LAVORATORI DELLE MENSE DELLE CASERME DELL'ESERCITO, SANT'ANNA-VIGNOLE, MATTER, BAFILE-MALCONTENTA, E DEI LAVORATORI DELLA LOGISTICA DELLA COOPERATIVA SIRIUS. SIT IN A VENEZIA VICINO AL TRIBUNALE CIVILE H.9-12.

LAVORATORI E LAVORATRICI DI FINCANTIERI !

Comunicato del coordinamento provinciale di Venezia di SLAIPROLCOBAS – 18-07-2016

Passo passo, in Fincantieri, la gestione delle relazioni sindacali di stampo padronale, voluta e diretta dall'esecutivo come continuità con il passato (Bono) e con i massimi vertici del potere (nuovo presidente già dirigente dei servizi segreti civili), dimostra la centralità della questione della democrazia sindacale nei posti di lavoro proprio di fronte (2 anni dopo la questione dei sabati) al nuovo "contratto integrativo" aziendale. Oltretutto questo vero e proprio capestro andrà a legittimare ulteriormente il para-schiavismo negli appalti.

Lavoratori, quello che sta succedendo con il "nuovo" contratto integrativo, è che si è passati da contratti migliorativi scritti di pugno dai lavoratori espressione di avanguardia del movimento operaio, ai contratti peggiorativi e para schivistici determinati dalla cancellazione del movimento operaio da parte di rappresentanti opportunisti (che rimangono nei sindacati confederali per non rischiare troppo) e di metodi non condivisi dai lavoratori (poco o per niente informati), mentre sventolano le bandiere del potere concertativo (quelle dei sindacati che hanno accettato la limitazione dei diritti sindacali da parte dei governi -1993- e concordate con Confindustria -2014-).

Mentre vi sono state numerose sentenze di Cassazione che legittimano Slai Cobas come organizzazione sindacale nazionale, Fincantieri ha fatto di tutto e di più per impedire che il Cobas appalti Fincantieri a Marghera si estendesse sul piano interno ai lavoratori diretti più coscienti. Persino sul piano della denuncia per l'amianto ambientale, nemmeno dopo la rimozione di 4,3 tonnellate dalla mensa, nemmeno i precedenti (il processo per le 14 vittime di amianto conclusosi nel 2008 e confermato dalla Cassazione) la giustizia penale si è fermata (mancano le notizie di operai deceduti a causa di questa esposizione).

Questo significa che la giustizia legale non basta, non basta solo che i lavoratori dicano NO nel referendum, ma occorre anche togliere ogni alibi a coloro che continuano a stare e non stare insieme con i sindacati filo-padronali, un po' come le banderuole che sventolano di qua e di là. Il referendum è comunque una forma sbagliata perché relega nel silenzio le ragioni del rifiuto a questa ignobile farsa padronale. I sindacati confederali Fiom-Fim-Uilm

NON si devono permettere, non si devono "prendere la briga" di sottoscrivere in alcuna maniera un diktat padronale.

Ognuno è protagonista del proprio destino SOLO nell'autorganizzazione. Oramai le forme del dominio del capitale sul lavoro si giovano anche dei meccanismi della concertazione ad un livello tale che definirlo uguale al regime mussoliniano con i suoi sindacati corporativi non è un azzardo.

Lavoratori, la nostra bandiera invece è a disposizione SOLO dei lavoratori, che si possano organizzare in lotte nuove e in forme di organizzazione più mature, cioè attraverso un COMITATO DI BASE per dirigere la lotta e la tutela delle condizioni di lavoro e di vita verso un livello migliore.

VOTARE NO NON BASTA: BISOGNA SUPERARE LA PAURA ED IL CALCOLO SBAGLIATO DEL VOLERE PADRONALE ! BISOGNA DELEGITTIMARE I SINDACATI CONCERTAZIONISTI ADERENDO IN MASSA AL COBAS !

DALLA NUOVA VENEZIA 30-6-2016
Operai sfruttati, condannato imprenditore

Al bengalese, titolare di una ditta in subappalto alla Fincantieri, tre anni e 5 mesi per estorsione

"Per il pubblico ministero andavano condannati entrambi a cinque anni di reclusione ciascuno, ieri, invece, il giudice monocratico Savina Caruso ha condannato l'imprenditore bengalese Osman Hossein a tre anni e cinque mesi di reclusione e a mille euro di multa, mentre ha assolto il suo collega Islam Hazari, titolari, assieme a due imprenditori italiani, di altrettante ditte, la Eurotecnica e la Rock, che lavoravano in subappalto all'interno della Fincantieri di Marghera (i due italiani, Giuseppe Ruggi di Mira e Daniele Cassarino di Fiesso avevano già patteggiato una pena di due anni e quattro mesi ciascuno ed erano usciti dal processo). Gli imputati dovevano rispondere di estorsione. Orari massacranti (mai meno di 12 ore), paga di mille euro, metà in nero, e il ricatto di un foglio firmato in bianco all'assunzione: se qualcuno protestava quel foglio bianco diventava una lettera di dimissioni. Naturalmente gli operai erano tutti stranieri, per la maggior parte del Bangladesh. I dipendenti delle due ditte in realtà erano un'ottantina e tutti trattati nello stesso modo, ma soltanto sette hanno avuto il coraggio di denunciare i loro datori di lavoro, naturalmente perdendolo.

L'indagine è partita proprio grazie all'iniziativa dello Slai Cobas con Paolo Dorigo che ha testimoniato nel processo e che aveva raccolto le testimonianze di alcuni operai e le ha inviate all'autorità giudiziaria; poi sono stati i carabinieri della Procura a compiere accertamenti, interrogatori e perquisizioni. Davanti al giudice dell'udienza preliminare avevano testimoniato, tra gli altri, la dirigente dell'Ispettorato del lavoro Franca Cosu e il segretario della Fiom-Cgil Luca Trevisan. La prima, sulla base dei controlli dei carabinieri, aveva compiuto nelle ditte e alla Fincantieri i controlli amministrativi e in udienza ha sollevato il velo sulle pesantissime condizioni di lavoro nel grande cantiere navale di Marghera, parlando di sistema diffuso e di accordi illeciti per i pagamenti, dei quali Fincantieri non poteva non sapere dal momento che «è vero che lavorano ditte in subappalto, ma è anche vero che lavorano in casa Fincantieri». Tanto che anche la stessa società è stata chiamata dall'Ispettorato - dopo i controlli - a pagare i contributi non versati, in solido con le imprese degli indagati. Ma sono ancora numerose le imprese che utilizzano metodi simili a quelli delle due ditte finite sotto inchiesta. "

Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

S.L.A.I. cobas

Sede Legale	Sede Nazionale
Via Masseria Crispo n°4-80038 Pomigliano d'Arco - Na	Viale Liguria n°49 20143 Milano

Comunicato stampa

Congresso provinciale Slai cobas - dalla 'visione' di Bertinotti… alla 'metamorfosi' dei 5 stelle:

ECCO PERCHÉ MENTRE IN FRANCIA I SINDACATI FANNO TREMARE I GOVERNI, IN ITALIA TUTTI SCAPPANO DI FRONTE AI PROBLEMI DEI LAVORATORI !

Bertinotti: *il movimento operaio e' morto, in CL ho ritrovato un popolo!*

Di Maio: *a tavola coi poteri forti - La Trilateral: la partecipazione dei cittadini ostacola la gestione della cosa pubblica!*

"***Dalle lotte… alle urne? no grazie! E ci daremo subito da fare***"! ***Impegno massimo dello Slai cobas per 'dare la svolta', considerata la forte valenza politica dell'accordo di Pomigliano non solo per gli operai della Fiat ma per tutti i lavoratori dipendenti in Italia*** **!**

E' questo il secco, unanime e determinato commento degli operai delle multinazionali (dalla FCA alla Lear alla Mitsubishi; dalle aziende di trasporto pubblico su ruota e ferroviarie all'ARPAC, alle aziende ospedaliere a quelle dell'ecologia) che hanno affollato la sala assemblee dello Slai cobas di Pomigliano in occasione dell'assemblea congressuale svoltasi stamattina. "*Prima hanno cacciato i lavoratori nel 'cul de sac' ed ora cercano di seppellirli per toglierne l'ingombro, e ciò non certo per dimenticanza, ma per fare i' porci comodi loro': quelli dell'intero sistema politico e sindacale di fatto asservito al potere: i 'vecchi' ed i 'nuovi', ad esclusione di alcuno*"! dichiara la nuova responsabile organizzativa del sindacato **Mara Malavenda** … *e se è loro 'interesse' far sparire la questione operaia, il nostro 'interesse' è l'opposto del loro e sapremo difenderci bene!*

"*Vero è che, se si sono ridotti a chiedere il voto alla 'Vanna Marchi', e con le stesse tecniche delle televendite, è perché sono in totale assenza di qualsiasi progetto di cambiamento sociale dalla parte dei lavoratori"*! sostiene **Vittorio Granillo**, nuovo coordinatore provinciale del sindacato di base … "*vorrebbero fare degli operai 'l'anello mancante' per giustificare la loro 'metamorfosi': irromperemo a gamba tesa, col punto di vista operaio e sapremo far valere le nostre ragioni anche in occasione del referendum costituzionale del prossimo autunno per non dare spago al variegato minestrone politico-sindacale che in questi anni hanno fatto business economico ed elettorale a discapito dei diritti dei lavoratori e di quelli sociali*".

Sabato 9 luglio convocazione del nuovo coordinamento provinciale di Slai cobas per pianificare un'azione sindacale a tutto campo, dalle vertenze operaie al 'comitato del NO referendario' in un'unica assemblea pubblica che si terrà a Pomigliano il prossimo 17 settembre

Slai cobas – coordinamento provinciale di Napoli – Pomigliano 25 giugno 2016

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

350 Comitati ANPI in Italia hanno raccolto 420.000 firme contro la legge truffa di Renzi. Purtroppo non si sono raggiunte le 500 mila firme, e questo, lo diciamo noi che a Mira abbiamo aderito alla campagna ANPI, grazie al silenzio della CGIL !!!! Dice il Presidente ANPI Smuraglia: "Non ci scoraggiamo, siamo orgogliosi e riconoscenti del lavoro che molti e molte hanno compiuto e ci prepariamo, come ho già accennato altre volte, alla più grande campagna referendaria "dal basso" che sia stata realizzata. Dico dal basso, perché non potendo contare sui grandi organi di comunicazione e di "informazione" (!) dobbiamo usare l'antico sistema del "porta a porta", del colloquio diretto con cittadine e cittadini; e lo faremo con coscienza, impegno e serietà. I sostenitori del SI hanno depositato le firme sostenendo di avere superato il livello previsto dalla legge. I controlli della Corte di Cassazione sono previsti proprio per verificare la regolarità delle firme ed accade spesso che molte risultino inammissibili. Staremo a vedere. In ogni caso, non cambierà nulla, perché ciò che conta sarà la campagna che andremo a fare nei prossimi mesi (non abbia paura il lettore, parlo di settembre e ottobre, non di agosto). In ogni caso, un'altra stranezza è questa incertezza sulla data del referendum. È evidente che si stanno facendo calcoli di pura convenienza; e già questo non è bello, perché la scadenza vera dovrebbe essere quella della data che consenta la maggior partecipazione. Infine continuano i segnali dei "poteri forti": Confindustria, Coldiretti, adesso anche quella stampa internazionale più vicina alle opinioni di chi dichiarò, tempo fa, che le Costituzioni europee erano spostate troppo "a sinistra" e dunque bisognose di modifiche (naturalmente a favore di soluzioni non democratiche). Che posso dire se non che potrebbe trattarsi di segnali che, alla fine si risolveranno positivamente, se tanti incerti e "incoscienti" si renderanno conto che la posta in gioco riguarda anche il nostro sistema democratico e perfino il quadro economico ? Una piccola postilla. A proposito del fallito golpe in Turchia, un commentatore scrive - su un quotidiano nazionale - un articolo con questo titolo "Non c'è stabilità senza democrazia". Giustissimo. Nel caso specifico, il principio vale sia per Erdogan che per i militari. Ma più in generale, il pensiero va a quanti sostengono che bisogna votare SI perché questa riforma garantisce la "stabilità" (o la governabilità) evidentemente a qualunque costo, anche sacrificando la rappresentanza, ossia, in sostanza la democrazia. Quel titolo è dunque un ammonimento per tutti e vale anche per il referendum, spiegando ulteriormente e in poche parole, le ragioni del nostro NO."

DENUNCIA ESPOSIZIONE AD AMIANTO GENN.2016

QUI IL TESTO INTEGRALE DELLA NS.OPPPOSIZIONE:

http://www.slaicobasmarghera.org/20151026-opposizioneArochiestaArchiviazionePMVeneziaFincantieriamianto.PDF

ARCHIVIAZIONE PENALE. IN SEDE CIVILE E PENALE, PER VEDERE CONDANNATA FINCANTIERI, DICONO IN SOSTANZA I GIUDICI, OCCORRONO ALTRI MORTI DOCUMENTATI … LA GIUSTIZIA VENEZIANA MAI COME IN QUESTA OCCASIONE SI DIMOSTRA POCO PREMUROSA, MOLTI PROCESSI PER AMIANTO SONO ANCORA FERMI … **NEL FRATTEMPO LA NS.O.S. HA AVUTO PERO' MODO DI ENTRARE IN POSSESSO DI TUTTI I DOCUMENTI DI CUI PER 20 ANNI SI E' TACIUTO !**

GIUGNO 2016 – LA NS.O.S. HA DEPOSITATO LE ISTANZE ALL'INPS RELATIVE AL TFR DI 31 OPERAI EUROCOIBENTI NS.ISCRITTI, ITALIANI E BENGALESI, ED AL PERIODO DI CIGS DEL 2012-2013. L'INPS HA GIA' RISPOSTO CHE SONO IN DISPOSIZIONE I PAGAMENTI.

25-05-2016 – COBAS APPALTI FINCANTIERI - LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA BOCCIA DUE SENTENZE FAVOREVOLI AD UNA DITTA DI APPALTO IN FINCANTIERI DI MARGHERA, PITTA GROUP. ORDINATO IL REINTEGRO DI UN OPERAIO BENGALESE LICENZIATO DOPO UN INFORTUNIO MENTRE ERA ASSUNTO COME "APPRENDISTA". IL SUCCESSO GRAZIE ALLA DETERMINAZIONE DELL'AVV.PABLO BOTTEGA CHE HA PATROCINATO DECINE DI AZIONI LEGALI DEL COBAS APPALTI FINCANTIERI.

Attività in corso SLAIPROLCOBAS dal 18-03-2016 al 18-04-2016: Svolta assemblea dei lavoratori della Adrimar DB (Fincantieri Monfalcone), l'azienda ha pareggiato le debenze di stipendi e si sono riaperte le trattative. Pagati da Fincantieri alcuni degli assegni delle sentenze verso SMB (appalto Fincantieri Marghera) a tre lavoratori nonché a quattro lavoratori della Murex (appalto Fincantieri Monfalcone).

16-03-2016 – IMPORTANTE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI VENEZIA A FAVORE DEL PAGAMENTO PER RESPONSABILITA' SOLIDALE DA PARTE DI FINCANTIERI DEI TFR DI OTTO RICORRENTI, OPERAI DI EUROCOIBENTI, DEL COBAS APPALTI FINCANTIERI

SULLA STRAGE DI DAKHA - La nostra Organizzazione Sindacale SLAIPROLCOBAS è composta nelle province di Venezia, Ancona e Gorizia, in parte significativa (circa il 20% a Venezia, la maggioranza a Gorizia ed Ancona) da lavoratori del Bangladesh, occupati sia in Fincantieri che in altri stabilimenti (metalmeccanici, logistici ed ecologici) che nel settore turistico. Per questo il nostro coordinamento provinciale di Venezia, composto anche di un delegato bengalese, Islam S., operaio della logistica, intende stigmatizzare e condannare la strage compiuta a Dakha il 02-07-2016 da una organizzazione, ISIS, che ha avuto inizialmente il sostegno americano nella guerra contro la Siria, la quale si autoproclama "islamica". Noi, come Organizzazione Sindacale, ed i nostri iscritti bengalesi, siamo contro le stragi indiscriminate e terroristiche che speculano e travisano il senso positivo e comunitario della religione islamica. Per questo prendiamo posizione, perché nessuna forma di razzismo e di guerre "sante" possa avere il nostro silenzio. La nostra comunità bengalese sindacalizzata quindi si unisce al cordoglio per le vittime e si augura che l'Umanità possa vivere un futuro senza guerre, senza confini nazionali, senza sfruttamento dell'uomo sull'uomo e senza stragi inutili. **La comunità bengalese dei lavoratori iscritti di SLAIPROLCOBAS della provincia di Venezia Ancona Genova e Gorizia -** 05-07-

Comunicato stampa ***Slai cobas fa scricchiolare le relazioni sindacali "alla Marchionne" in FCA e l'accordo del 10 gennaio 2014 tra CGIL-CISL-UIL e CONFINDUSTRIA sull'elezione 'coatta' delle rappresentanze sindacali unitarie per i soli firmatari di contratto: FCA POMIGLIANO / TERZA CONDANNA DALLA CASSAZIONE IN UN SOLO ANNO.*** *Nel 2015 (in un solo anno) il massimo vertice del potere giudiziario e dell'ordinamento giuridico di riferimento, la corte di cassazione, ha condannato per ben 3 volte la Fiat Chrysler di Pomigliano con sentenze del* ***6 novembre 2015, 5 novembre 2015, 9 febbraio 2015****. "IL RIFIUTO DI TRATTENERE I CONTRIBUTI SINDACALI DA ACCREDITARE A SLAI COBAS E' CONDOTTA ANTISINDACALE PREGIUDICANDO IL DIRITTO DEI LAVORATORI DI SCEGLIERE LIBERAMENTE IL SINDACATO AL QUALE ADERIRE E IL DIRITTO DEL SINDACATO DI ACQUISIRE I MEZZI DI FINANZIAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ" (Cass. Civ. sez. lav* ***06/11/2015****, n° 22712). Il giorno prima la stessa Cassazione aveva condannato la Fiat (Cass. Civ. sezione lavoro,****05/11/2015****, n°22617) stavolta per la "portata intimidatoria e l'antisindacalità della sospensione dell'attività lavorativa nel reparto montaggio Alfa 147 di Pomigliano dalle ore 6.30 alle 14.00 del 6/4/2004 in occasione dello sciopero indetto in pari data dallo Slai cobas dalle ore 6.00 alle ore 6.30". Ancor più significativa, il 9 febbraio 2015, la condanna della Fiat e TNT Pomigliano (Cass. Civ. sez. lav.* ***09/02/2015****, n° 2375)…"profilo di plurioffensività dei licenziamenti disciplinari nei confronti di attivisti o simpatizzanti di Slai cobas a cagione di una delle più tipiche manifestazioni di autotutela collettiva e proprio nel momento in cui la summenzionata organizzazione si opponeva ad altre"… il riferimento è agli 8 licenziamenti (5 operai Fiat, 3 di TNT, poi CEVA) avvenuti a seguito delle assemblee sindacali del 14 febbraio 2006. Con questa sentenza la Cassazione stabilisce che… "se l'antagonismo aziendale è connaturato alla fisiologica contrapposizione dialettica propria delle relazioni industriali (e, in quanto tale, è perfettamente legittimo), non altrettanto può dirsi per l'uso dei poteri disciplinari e gerarchico-direttivi a danno di talune organizzazioni sindacali e a protezione di altre, poiché la contingente oggettiva (e parziale) comunanza di interessi che in un dato momento storico può anche verificarsi tra datore di lavoro e singole organizzazioni sindacali non giustifica la repressione del dissenso manifestato da altre"...."la contraria soluzione snaturerebbe l'essenza stessa del concetto dei poteri privati, quali quelli datoriale rispetto alla comunità dei propri dipendenti, poteri privati che l'ordinamento riconosce - alterando il tendenziale ambito paritetico in cui vive il rapporto giuridico di tipo privatistico - in quanto funzionali alla tutela di diritti di rango costituzionale (v. art. 41 Cost., comma 1)"…"la caratterizzazione finalistica di ogni forma di poteri privati osta a che essi vengano utilizzati per scopi diversi"… Tale sentenza ha inoltre riconfermato il "****requisito di sindacato nazionale****" di Slai cobas (già oggetto di numerose pronunce in tal senso della Cassazione, e delle tre su-richiamate sentenze) determinato …"da un'azione diffusa a livello nazionale"…"****che non deve necessariamente coincidere con la stipula dei contratti nazionali****", e censurato la Fiat non solo per la violazione dell'art. 41 della costituzione, ma per la violazione degli art. 28 e 17 dello Statuto dei Lavoratori (divieto di condotta sindacale e di costituire o sostenere sindacati di comodo) e dell'art. 39 della Costituzione: "****l'organizzazione sindacale è libera****"!*

Slai cobas - coordinamento provinciale di Napoli - Pomigliano d'Arco, 30 aprile 2016

SLAIPROLCOBAS CRESCE: NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO SONO SORTI E CRESCIUTI DIVERSI COBAS DELLA NS.O.S. NEL VENEZIANO: NELLA PRODUZIONE DEL PESCE, TRA LE INSERVIENTI DELLE MENSE DELLE CASERME, NEI SERVIZI ALBERGHIERI, NEL RICICLAGGIO RIFIUTI, NEGLI APPALTI ENI, NELLA LOGISTICA – UNISCITI ALL'AUTORGANIZZAZIONE !